

Domande della Commissione

La politica federale sul promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione del prossimo quadriennio contenuta nel messaggio ERI per il periodo quadro 2025-2028 è attualmente in discussione alle Camere federali. Quali sono i punti (se ce ne sono) già ripresi dal messaggio cantonale in seno alla politica e pianificazione strategica degli istituti che si intendono già portare avanti in Ticino?

Vari elementi cardine della politica federale nel settore ERI sono parte integrante della politica universitaria cantonale (declinati laddove possibile tramite indicatori specifici nei contratti di prestazione) e della strategia delle scuole universitarie ticinesi. A titolo di esempio si citano la garanzia della qualità dell'insegnamento, della ricerca e dell'innovazione, sia nel contesto nazionale, sia a livello internazionale, la flessibilizzazione dell'offerta formativa a favore dell'interdisciplinarietà, la promozione e la condivisione della conoscenza (Open Science), lo sviluppo delle nuove leve scientifiche, la lotta alla carenza di personale qualificato e all'interruzione degli studi. A questi obiettivi di carattere generale, negli anni si sono aggiunte iniziative in risposta a necessità legate a settori specifici, quali la medicina, con la creazione della Facoltà di scienze biomediche dell'USI, le cure infermieristiche, con la definizione del Piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario. A questi obiettivi, nel prossimo periodo quadro si aggiunge un'iniziativa d'importanza strategica nazionale, lo Switzerland Innovation Park (SIP), parte integrante da alcuni anni della politica federale nel settore ERI e più recentemente, con il licenziamento il 5 luglio 2023 del msg. 8295 per il sostegno all'innovazione e la politica economica regionale per il periodo 2024-2027, anche della politica economica e universitaria cantonale. L'obiettivo per il quadriennio 2025-2028, come indicato nei rispettivi contratti di prestazione, è che USI e SUPSI contribuiscano alla nascita e alla crescita del parco dell'innovazione ticinese, mettendo a disposizione infrastrutture e personale e partecipando alla presa di decisioni relative alla strategia del SIP-TI.

Ci sono aggiornamenti in merito all'accreditamento di USI e SUPSI da parte di AAQ?

Per quanto riguarda l'USI, il Consiglio dell'Università nella sua seduta dell'8 marzo 2024 ha approvato il rapporto sull'adempimento degli oneri (allegato 1), che è stato successivamente inviato all'AAQ il 15 marzo 2024, rispettando la scadenza imposta. Un riscontro da parte dell'AAQ e del Consiglio svizzero di accreditamento in merito al dossier di USI è atteso entro la fine del 2024.

Per quanto attiene alla SUPSI, nella seduta del Consiglio del 20 giugno 2024 sono state presentate le misure messe a punto per soddisfare l'onere 4 che riguarda la messa in atto di misure per un'adeguata informazione agli studenti riguardo alle disposizioni inerenti ai processi di garanzia della qualità e i risultati ottenuti con tali processi.

Nuove tariffe AIU, a quanto ammontano e ammonteranno?

Le attuali tariffe AIU sono entrate in vigore nel 2022 per la fatturazione degli studenti iscritti durante l'anno accademico 2021/22 e saranno valide fino all'anno accademico 2024/25 compreso, quindi fino all'anno contabile 2025.

Per gli anni accademici dal 2025/26 al 2028/29 le tariffe non sono ancora state formalmente ratificate e non vi è ancora una data definitiva per la loro approvazione da parte della CDPE. Dalle prime informazioni ricevute di recente dagli organi federali preposti riguardo alle future tariffe AIU, emergono i seguenti elementi:

- nell'anno accademico 2025/26 le tariffe dovrebbero aumentare rispetto a quelle attuali. Questo incremento avrà un impatto sulle finanze cantonali a partire dall'esercizio contabile 2026, poiché la fatturazione del semestre autunnale 2025/26 avverrà nella primavera 2026;

- negli anni accademici successivi dovrebbe essere applicato un rincaro annuo dell'1% (con arrotondamento della tariffa al 100 franchi) alle tariffe, come già avviene per l'accordo ASUP. Questo rappresenta una novità, perché fino ad ora le tariffe AIU rimanevano invariate fino all'aggiornamento successivo.

Considerato che le cifre per il 2025/26 non sono ancora definitive, al momento non si possono escludere possibili modifiche delle tariffe nei prossimi mesi.

Contributi previsti dal messaggio di politica universitaria 2021-2024 e importi effettivamente versati. La differenza dei crediti previsti e di quelli versati per il DFA nel quadriennio 2021-2024 si discosta di circa mezzo milione all'anno. È previsto che nei prossimi anni si ripeterà tale tendenza?

Il calcolo dei contributi versati al DFA/ASP per gli studenti ticinesi, erogati ai sensi dell'art. 2 cpv. 1 lett. b) della Legge sulle scuole universitarie, dipende da due elementi: le tariffe previste dall'Accordo intercantonale ASUP e il numero di ticinesi iscritti al DFA/ASP. Le tariffe ASUP sono stabilite a livello federale e di regola prevedono un rincaro annuo (nell'attuale quadriennio compreso tra lo 0.8% e l'1%) che, a parità di studenti iscritti, comporta una crescita della spesa da un anno all'altro.

Perché si accorpano trasformazione sostenibile e pari opportunità?

Perché questo accorpamento riflette la visione dell'USI secondo la quale la sostenibilità si declina in termini di equità e di impegno per uno sviluppo ambientale, sociale ed economico sostenibile.

Focalizzazione sul ranking internazionale delle università: c'è stata una perdita di posizioni registrata nel giugno '24. Che cosa comporta per USI?

USI analizza questi ranking con interesse, ma essi non guidano le scelte strategiche e la gestione dell'ateneo. USI rimane comunque all'8° posto in Svizzera e nel top 27% delle università recensite, posizione che si ritiene essere un buon risultato.

Quali sono i problemi e quali le tempistiche per l'aumento a 96 degli studenti Master in Medicina?

L'USI è già pronta ad accogliere 96 studenti al Master in Medicina, tuttavia, come indicato nella Pianificazione strategica di USI, le tempistiche sono da immaginare nel medio-lungo periodo e in parte dipenderanno dalla possibilità di rafforzare ed estendere gli accordi con le università partner per l'afflusso a Lugano di studenti di bachelor formati fuori cantone. Anche qualora questo auspicato aumento si verificasse, USI continuerebbe a godere di un buon rapporto studenti professori.

Per la SUPSI ci sono già indicazioni concrete delle priorità scelte, e quali conseguenze hanno sugli elementi non prioritari?

La nuova strategia SUPSI si articola su cinque Orientamenti strategici con un orizzonte temporale di 10 anni (2025-2035) a cui sono associate 17 Linee progettuali dedicate al

quadriennio di riferimento del messaggio di politica universitaria cantonale 2025-2028. Si tratta della scelta delle priorità strategiche identificate all'interno di SUPSI grazie ad un processo partecipativo promosso dalla Direzione che ha visto coinvolti anche i principali responsabili della SUPSI nel corso del 2023. Agli Orientamenti strategici e alle Linee progettuali si correlano i Piani d'azione quadriennali dei mandati istituzionali della formazione di base, formazione continua, ricerca, dei Dipartimenti, delle scuole affiliate e dei servizi, che permettono di descrivere in quali ambiti operativi si intende agire per concretizzare la strategia.

Passerelle tra formazione professionale e SUPSI: cosa si prevede?

Già oggi la SUPSI offre alcune passerelle, concordate con i partner della formazione professionale superiore in Ticino, che permettono ai diplomati e alle diplomate delle Scuole Superiori Specializzate (SSS) di proseguire la loro formazione e ottenere un Bachelor di livello universitario attraverso un percorso abbreviato, ampliando così le loro opzioni di scelta per proseguire nella carriera professionale e formativa. Le passerelle in questione rispettano le basi legali applicabili e si conformano alle buone pratiche definite a riguardo da swissuniversities. Le passerelle rappresentano uno strumento efficace per favorire la permeabilità all'interno del nostro sistema formativo, nel rispetto delle specificità delle due formazioni, in quanto vengono costruite attraverso un'attenta analisi delle competenze in uscita dei diplomati SSS e delle competenze necessarie per accedere al curriculum formativo Bachelor, garantendo un percorso abbreviato ma allo stesso tempo accessibile e coerente con il profilo richiesto dal titolo Bachelor.

Per questo motivo nel prossimo quadriennio si desidera consolidare tali collaborazioni, valorizzando ulteriormente le passerelle esistenti, rendendole anche più visibili per gli interessati, e approfondendo, nelle varie aree disciplinari, ulteriori opportunità di collaborazione.

La SUPSI vorrebbe stimolare un accordo quadro di collaborazione istituzionale tra USI e SUPSI: anche USI è d'accordo? A che punto sono le trattative?

L'ulteriore rafforzamento delle collaborazioni fra USI e SUPSI è al centro dell'attenzione del messaggio di politica universitaria 2025-2028. In più punti sono richiamati nei documenti strategici di USI e SUPSI gli ambiti di collaborazione considerati strategicamente prioritari, tra i quali si citano l'architettura, l'ambito medico e sociosanitario, l'intelligenza artificiale, il sostegno allo sviluppo economico e all'imprenditorialità e i servizi amministrativi. I vertici di USI e SUPSI hanno condiviso una modalità operativa di azione e di rendicontazione delle attività, che permetterà anche alla Commissione di controllo e al Parlamento, in sede di rendicontazione annuale, di apprezzare gli effettivi sviluppi nei diversi ambiti di azione.

Che cosa fare per correggere la difficile situazione finanziaria della Accademia teatro Dimitri?

Dall'inizio del 2023 il Consiglio di amministrazione dell'ATD ha intrapreso numerose azioni per mitigare i rischi finanziari legati all'attività dell'Accademia. Tra queste, si citano

- l'aumento del numero massimo degli studenti ammessi al Bachelor (da 12 a 14 ogni anno) e al Master (da 8 a 12 ogni anno);
- l'aumento dei crediti erogati nell'ambito del Master of Arts in Theatre da 90 a 120 ECTS, che determina una progressione positiva dei ricavi diretti sin dal 2024;

- la diminuzione dei costi del personale fisso, grazie alla riorganizzazione dei mansionari e alla verifica delle percentuali di lavoro;
- la rendicontazione trimestrale per un costante controllo da parte del CdA e un'accresciuta reattività da parte dello stesso in caso di criticità.

I posti agli asili nido per dipendenti e allievi di USI e SUPSI sono sufficienti?

I servizi per favorire la conciliabilità tra impegni familiari e professionali dei collaboratori e delle collaboratrici e degli studenti e delle studentesse di SUPSI e USI hanno conosciuto un forte sviluppo negli ultimi anni, in particolare con il potenziamento dell'offerta promossa con l'apertura a gennaio 2021 della struttura di accoglienza USISUPSI nido di Viganello e con l'apertura a novembre dello stesso anno della struttura SUPSI nido di Locarno. L'offerta è stata ulteriormente ampliata con l'ottenimento dell'autorizzazione da parte delle autorità cantonali preposte (a partire da gennaio 2023) a poter accogliere un maggior numero di bambini nelle strutture esistenti: ora è possibile ospitare 26 bambini a Manno e 28 bambini a Viganello, rispetto ai 23 posti autorizzati fino alla fine del 2022 nelle due sedi. In termini generali si ritiene che l'offerta rivolta a collaboratori e studenti USI/SUPSI sia adeguata e permetta di rispondere alle loro principali esigenze. La gestione di una struttura di accoglienza per la prima infanzia necessita di poter programmare l'occupazione dei posti con un certo anticipo, dando priorità all'occupazione dei medesimi da parte di famiglie/studenti USI e SUPSI.

Nel Messaggio 8438 a pag. 17 si parla della Facoltà di scienze biomediche dell'USI. Si scrive che la facoltà è coinvolta in una intensa attività di formazione e ricerca in aree cruciali e strategiche della biomedicina. Ad oggi la ricerca TRASLAZIONALE è tutta a carico EOC, mentre gli altri Cantoni la finanziano. I laboratori LRT sono un asset di sviluppo cantonale che serve anche alla ricerca di base (IOR e IRB). Oggi i costi totali a carico EOC e non riconosciuti (ricerca, insegnamento) sono superiori ai 10 milioni di franchi. Solo i laboratori sono oltre i 2 milioni. Perché il DECS non finanzia questa ricerca che è così importante per il Cantone?

Il DECS pone particolare attenzione alla ricerca in tutti i settori, in modo particolare nel settore sanitario. Lo dimostra l'importante finanziamento di 6 milioni di franchi annui alla Facoltà di scienze biomediche nell'ambito del Contratto di prestazione con USI, così come il sostegno agli Istituti di ricerca affiliati IOR e IRB, con contributi variabili, indicati nel Contratto di prestazione con USI in modo esplicito. Sostegni finanziari sono anche previsti per specifici progetti di ricerca.

La pertinenza di una valutazione di un sostegno ulteriore alla ricerca traslazionale spetta non solo al DECS, ma anche al DSS e in ultima analisi al Consiglio di Stato, che potrà trattare la tematica avvalendosi di opportuni incontri tra le parti coinvolte.

Quanti docenti senza formazione DFA vengono assunti (compresi gli incarichi e le forme di impiego temporanee) nelle scuole ticinesi e quanti dall'estero?

Dati 2023/2024

Insegnanti Scuole Medie: 1774 - non abilitati 214

Insegnanti Scuola Superiori: 628 - non abilitati 75

I docenti assunti non abilitati possono essere:

- docenti che si stanno abilitando e nel secondo anno di formazione DFA ricevono un pacchetto di ore;

- docenti assunti per rispondere a un fabbisogno più alto rispetto ai candidati abilitati disponibili.

In ogni caso, chi viene assunto senza essere in possesso dell'abilitazione e quindi "fuori concorso", riceve un incarico limitato e non un incarico regolare.

Numero
3935

fr

0

Bellinzona
21 agosto 2024

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Commissione di controllo su USI e SUPSI

stefano.bettelini@ti.ch

Messaggio 8438 del 5 giugno 2024 “Politica universitaria cantonale per il quadriennio 2025-2028 e contratti di prestazione con l’Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica”

Approfondimenti della Commissione

Signora Presidente,
signore commissarie e signori commissari,

ci riferiamo alle vostre lettere del 4 luglio 2024 e dell’8 luglio 2024, nelle quali ponete alcune domande riguardanti il messaggio in oggetto.

Domande puntuali:

- 1. Pag. 3, la politica federale sul promovimento dell’educazione, della ricerca e dell’innovazione del prossimo quadriennio contenuta nel messaggio ERI per il periodo quadro 2025-2028 è attualmente in discussione alle Camere federali. Anche se ancora in elaborazione a Berna, quali sono i punti (se ce ne sono) già ripresi dal messaggio cantonale in seno alla politica e pianificazione strategica degli istituti che si intendono già portare avanti in Ticino?**

La politica federale nell’ambito del promovimento dell’educazione, della ricerca e dell’innovazione, promossa tramite gli organi federali preposti e il messaggio ERI, costituisce la base per la definizione della politica universitaria cantonale.

Vari elementi cardine della politica federale nel settore ERI sono parte integrante della politica universitaria cantonale (declinati laddove possibile tramite indicatori specifici nei contratti di prestazione) e della strategia delle scuole universitarie ticinesi. A titolo di esempio si citano la garanzia della qualità dell’insegnamento, della ricerca e dell’innovazione, sia nel contesto nazionale, sia a livello internazionale, la flessibilizzazione dell’offerta formativa a favore dell’interdisciplinarietà, la promozione e la condivisione della conoscenza (Open Science), lo sviluppo delle nuove leve scientifiche, la lotta alla carenza di personale qualificato e all’interruzione degli studi.

A questi obiettivi di carattere generale, negli anni si sono aggiunte iniziative in risposta a necessità legate a settori specifici, quali la medicina, con la creazione della Facoltà di scienze biomediche dell’USI, le cure infermieristiche, con la definizione del Piano

d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario, concretizzatosi nel msg. 8009 PRO SAN 2021-2024.

Inoltre, per il quadriennio 2025-2028 si è posto l'accento in particolare sui seguenti obiettivi, ritenuti d'importanza strategica sia dalla Confederazione (v. messaggio ERI 2025-2028) sia dal Cantone e ripresi anche nelle rispettive pianificazioni dalle scuole universitarie cantonali:

- consolidare le collaborazioni esistenti e creare nuovi partenariati, a livello cantonale, nazionale e internazionale. In particolare, in base a quanto già previsto dalla Legge sulle scuole universitarie (LSU) e dai contratti di prestazione e in risposta alle osservazioni formulate dalla Commissione di controllo, si è posta particolare attenzione alle collaborazioni tra USI e SUPSI (v. capitolo 6.4 del msg. 8438);
- promuovere l'uguaglianza delle opportunità, la diversità e l'inclusione, al fine di garantire un'equa rappresentanza di uomini e donne nelle varie categorie professionali, contrastando la segregazione di genere. Questo obiettivo è oggetto di uno specifico indicatore nei contratti di prestazione di USI e SUPSI;
- incentivare la trasformazione digitale e la condivisione del sapere sviluppando e implementando una strategia Open science e Open data. Per questo obiettivo è stato introdotto un nuovo indicatore nei contratti di prestazione, allo scopo di misurare la percentuale di pubblicazioni, dati e progetti di ricerca accessibili liberamente;
- contribuire a una società sostenibile, rafforzando il ruolo delle scuole universitarie quali attori principali nell'ambito della sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale all'interno della società. Questo tema è stato inserito anche nei contratti di prestazione 2025-2028, con la richiesta di presentare a cadenza biennale un rapporto sulla sostenibilità delle proprie attività.

A questi obiettivi, nel prossimo periodo quadro si aggiunge un'iniziativa d'importanza strategica nazionale, lo Switzerland Innovation Park (SIP), parte integrante da alcuni anni della politica federale nel settore ERI e più recentemente, con il licenziamento il 5 luglio 2023 del msg. 8295 per il sostegno all'innovazione e la politica economica regionale per il periodo 2024-2027, anche della politica economica e universitaria cantonale. L'obiettivo per il quadriennio 2025-2028, come indicato nei rispettivi contratti di prestazione, è che USI e SUPSI contribuiscano alla nascita e alla crescita del parco dell'innovazione ticinese, mettendo a disposizione infrastrutture e personale e partecipando alla presa di decisioni relative alla strategia del SIP-TI.

Per maggiori informazioni riguardo ai vari elementi citati si rimanda ai capitoli 6 e 7 del msg 8438.

2. Pag. 7, ci sono aggiornamenti in merito all'accreditamento di USI e SUPSI da parte di AAQ?

Per quanto riguarda l'USI, il Consiglio dell'Università nella sua seduta dell'8 marzo 2024 ha approvato il rapporto sull'adempimento degli oneri (allegato 1), che è stato successivamente inviato all'AAQ il 15 marzo 2024, rispettando la scadenza imposta. Un riscontro da parte dell'AAQ e del Consiglio svizzero di accreditamento in merito al dossier di USI è atteso entro la fine del 2024.

Per quanto attiene alla SUPSI, nella seduta del Consiglio del 20 giugno 2024 sono state presentate le misure messe a punto per soddisfare l'onere 4 che riguarda la messa in atto di misure per un'adeguata informazione agli studenti riguardo alle disposizioni inerenti ai processi di garanzia della qualità e i risultati ottenuti con tali processi. Entro la

fine dell'estate sarà preparato il rapporto sull'adempimento dell'onere da inviare all'AAQ (scadenza del 21 settembre 2024). Lo stesso sarà verosimilmente messo a disposizione della Commissione di controllo attorno alla metà di settembre 2024 come allegato al messaggio di resoconto sui contratti di prestazione 2023.

3. Pag. 8, Nuove tariffe AIU, a quanto ammontano e ammonteranno?

Le attuali tariffe AIU sono entrate in vigore nel 2022 per la fatturazione degli studenti iscritti durante l'anno accademico 2021/22 e saranno valide fino all'anno accademico 2024/25 compreso, quindi fino all'anno contabile 2025.

Per gli anni accademici dal 2025/26 al 2028/29 le tariffe non sono ancora state formalmente ratificate e non vi è ancora una data definitiva per la loro approvazione da parte della CDPE. Dalle prime informazioni ricevute di recente dagli organi federali preposti riguardo alle future tariffe AIU, emergono i seguenti elementi:

- nell'anno accademico 2025/26 le tariffe dovrebbero aumentare rispetto a quelle attuali (vd. tabella). Questo incremento avrà un impatto sulle finanze cantonali a partire dall'esercizio contabile 2026, poiché la fatturazione del semestre autunnale 2025/26 avverrà nella primavera 2026;
- negli anni accademici successivi dovrebbe essere applicato un rincaro annuo dell'1% (con arrotondamento della tariffa al 100 franchi) alle tariffe, come già avviene per l'accordo ASUP. Questo rappresenta una novità, perché fino ad ora le tariffe AIU rimanevano invariate fino all'aggiornamento successivo (vd. tabella).

La tabella seguente illustra l'evoluzione delle tariffe AIU dal 2005/06 al 2025/26 (provvisorie):

	2005/06	Δ	2013/14	Δ	2021/22	Δ	2025/26
Categoria di costo I	10'090	+5.0%	10'600	-8.3%	9'720	+6.0%	10'300
Categoria di costo II	24'430	+5.2%	25'700	-9.1%	23'350	+2.8%	24'000
Categoria di costo III	48'860	+5.2%	51'400	-9.1%	46'700	+2.6%	47'900

Per chiarezza si indicano qui di seguito i settori di studio che rientrano nelle tre categorie di costo (AIU 2019):

- Categoria di costo I: scienze umane e sociali, economia e diritto;
- Categoria di costo II: scienze esatte, naturali e tecniche, farmacia, primo e secondo anno di studio di medicina umana, dentaria e veterinaria;
- Categoria di costo III: medicina umana, dentaria e veterinaria, a partire dal terzo anno di studio.

Considerato che le cifre per il 2025/26 non sono ancora definitive, al momento non si possono escludere possibili modifiche delle tariffe nei prossimi mesi.

4. Pag. 12-14, tabella 2, Contributi previsti dal messaggio di politica universitaria 2021-2024 e importi effettivamente versati. La differenza dei crediti previsti e di quelli versati per il DFA nel quadriennio 2021-2024 si discosta di circa 1/2 milione all'anno. È previsto che nei prossimi anni si ripeterà tale tendenza?

Il calcolo dei contributi versati al DFA/ASP per gli studenti ticinesi, erogati ai sensi dell'art. 2 cpv. 1 lett. b) della Legge sulle scuole universitarie, dipende da due elementi: le tariffe previste dall'Accordo intercantonale ASUP e il numero di ticinesi iscritti al DFA/ASP.

Le tariffe ASUP sono stabilite a livello federale e di regola prevedono un rincaro annuo (nell'attuale quadriennio compreso tra lo 0.8% e l'1%) che, a parità di studenti iscritti, comporta una crescita della spesa da un anno all'altro.

Il numero di studenti ticinesi iscritti al DFA/ASP è stimato in funzione principalmente del fabbisogno previsto di docenti, con l'influenza di fattori esogeni difficilmente prevedibili (ad es. trend demografici e culturali, decisioni politiche) che rendono complesso fare una previsione accurata del numero di studenti iscritti o che si iscriveranno al DFA/ASP negli anni futuri.

I contributi cantonali per gli studenti ticinesi iscritti al DFA/ASP sono stati erogati per la prima volta con l'entrata in vigore del contratto di prestazione 2021-2024, mentre in precedenza erano inclusi nel contributo di gestione forfettario versato annualmente. La stima dei contributi per l'attuale quadriennio era stata elaborata allineandosi alle previsioni degli introiti corrispondenti fatte da SUPSI.

Una volta a disposizione i dati di consuntivo per i primi anni, grazie ai quali si è preso atto di un aumento del numero di studenti al DFA/ASP e di una revisione verso l'alto delle tariffe ASUP rispetto a quanto inizialmente pianificato, per il periodo quadro 2025-2028 si è affinata la previsione, aumentando l'importo del credito richiesto per questa voce di spesa già a partire dal 2025 (vd. Tabella 7 a p. 54 del msg. 8438), e applicando un tasso di crescita del 2% annuo per gli anni successivi. Per il prossimo quadriennio SUPSI prevede una crescita di questi contributi dell'1% annuo (vd. Tabella 5 a p. 44 del msg. 8438), ma trattandosi di una voce di ricavo questi importi sono stati stimati in maniera prudenziale, mentre dal punto di vista del Cantone, trattandosi di una spesa, è preferibile mettere in conto importi più elevati per fronteggiare eventuali maggiori costi, che potrebbero realizzarsi ad esempio con la revisione delle tariffe ASUP prevista a partire dall'anno accademico 2025/26.

Alla luce di quanto descritto, e come già anticipato anche nel messaggio 8438, scostamenti (sia in positivo sia in negativo) a consuntivo non possono essere esclusi a priori.

5. Pag. 14, Codice etico USI, possiamo averlo?

Il Codice etico di USI è disponibile sul sito

<https://www.usi.ch/it/university/organisation/documenti-ufficiali> e allegato alla presente (allegato 2).

6. Pag. 14, qual è la tempistica per la creazione di un prorettorato per la trasformazione sostenibile?

Il prorettorato per la trasformazione sostenibile e le pari opportunità ha iniziato ufficialmente la propria attività il 01.04.2024 sotto la guida della Professoressa Sonja Hildebrand.

7. Pag. 15, perché si accorpano trasformazione sostenibile e pari opportunità?

Perché questo accorpamento riflette la visione dell'USI secondo la quale la sostenibilità si declina in termini di equità e di impegno per uno sviluppo ambientale, sociale ed economico sostenibile.

8. Pag. 15, focalizzazione sul ranking: la perdita di posizioni registrata nel giugno 24 cosa comporta?

USI analizza questi ranking con interesse, ma essi non guidano le scelte strategiche e la gestione dell'ateneo. USI rimane comunque all'8° posto in Svizzera e nel top 27% delle università recensite, posizione che si ritiene essere un buon risultato.

È difficile avere accesso diretto alla metodologia di calcolo del ranking da parte di Quacquarelli Symonds (QS), pertanto ci possono essere diverse interpretazioni di questa flessione, ancora da verificare nel dettaglio da parte di USI. Una potrebbe essere che la classifica QS uscita nel giugno 2024 fa riferimento in realtà ai dati dell'anno accademico 2021/2022. Proprio nel periodo in questione il profilo dell'USI è cambiato a livello di statistiche come conseguenza dell'espansione della sua comunità accademica e in particolare dell'affiliazione della Facoltà di Teologia di Lugano e delle numerose nomine professorali in seno alla Facoltà di scienze biomediche. Queste scelte strategiche hanno modificato la composizione della comunità accademica dell'USI, infatti sono entrate nel computo numerose nuove UTP che hanno portato nuove competenze, ma che, in alcuni ambiti, potrebbero aver portato a variazioni negative per il ranking in questione. La performance dell'USI è diminuita nei seguenti indicatori: a) ratio studenti/docenti e nel tasso di internazionalità di studenti e professori - tutti parametri in cui l'Ateneo si situa comunque nei primi posti a livello svizzero; b) numero di citazioni per ogni accademico. È stata avviata un'analisi da parte di USI per comprendere meglio le dinamiche dei due indicatori di cui sopra.

9. Pag. 17, quali sono i problemi e quali le tempistiche per l'aumento a 96 degli studenti Master in Medicina?

L'USI è già pronta ad accogliere 96 studenti al Master in Medicina, tuttavia, come indicato nella Pianificazione strategica di USI allegata al messaggio 8438, le tempistiche sono da immaginare nel medio-lungo periodo e in parte dipenderanno dalla possibilità di rafforzare ed estendere gli accordi con le università partner per l'afflusso a Lugano di studenti di bachelor formati fuori cantone. Anche qualora questo auspicato aumento si verificasse, USI continuerebbe a godere di un buon rapporto studenti professori.

10. Pag. 17, cosa significa "razionalizzare l'offerta formativa esistente"?

USI sta valutando l'offerta formativa dell'ateneo con lo scopo di mantenere un'elevata qualità e la sostenibilità finanziaria. La Facoltà di Comunicazione offre - per esempio - un alto numero di percorsi formativi rispetto al numero del personale accademico, cosa che corrisponde di conseguenza ad un carico didattico elevato, che potrebbe essere razionalizzato. Alcuni percorsi, soprattutto a livello di master, hanno quindi il potenziale di essere consolidati e accorpati, riducendone il numero.

11. Pag. 28, alla SUPSI ci sono già indicazioni concrete delle priorità scelte, e quali conseguenze hanno sugli elementi non prioritari?

La nuova strategia SUPSI si articola su cinque Orientamenti strategici con un orizzonte temporale di 10 anni (2025-2035) a cui sono associate 17 Linee progettuali dedicate al quadriennio di riferimento del messaggio di politica universitaria cantonale 2025-2028. Si tratta della scelta delle priorità strategiche identificate all'interno di SUPSI grazie ad un processo partecipativo promosso dalla Direzione che ha visto coinvolti anche i principali responsabili della SUPSI nel corso del 2023.

Agli Orientamenti strategici e alle Linee progettuali si correlano i Piani d'azione quadriennali dei mandati istituzionali della formazione di base, formazione continua, ricerca, dei Dipartimenti, delle scuole affiliate e dei servizi, che permettono di descrivere in quali ambiti operativi si intende agire per concretizzare la strategia.

Considerato lo specifico contratto di prestazione, nel messaggio 8438 (cfr. capitolo 5.1) è incluso il Piano d'azione del Dipartimento formazione e apprendimento – Alta scuola pedagogica che declina in cinque azioni prioritarie i citati Orientamenti strategici e Linee progettuali. I Piani di azione relativi ai mandati, ai Dipartimenti e alle scuole affiliate vengono presentati progressivamente al Consiglio SUPSI durante il 2024 e, una volta approvati, vengono pubblicati sul sito di SUPSI (<https://www.supsi.ch/strategia>).

Nella versione integrale della Pianificazione strategica e finanziaria 2025-2028 di SUPSI, presentata nell'allegato 5 del msg. 8438, sono inoltre descritte al capitolo 3.1 una serie di temi in evidenza ritenuti particolarmente significativi, legati a:

- al settore sanitario e alla salute pubblica (DEASS);
- alla terza missione con il dialogo fra scienza e società;
- ai progetti in comune fra SUPSI e USI;
- alla Cultura della costruzione (DACD);
- ai progetti futuri di intelligenza artificiale (DTI);
- alla formazione inclusiva;
- allo sviluppo dell'Istituto di tecnologie digitali per cure sanitarie personalizzate (DTI);
- all'implementazione di nuove piattaforme ERP per la gestione della SUPSI.

12. Pag. 33, Passerelle tra formazione professionale e SUPSI: cosa si prevede?

Già oggi la SUPSI offre alcune passerelle, concordate con i partner della formazione professionale superiore in Ticino, che permettono ai diplomati e alle diplomate delle Scuole Superiori Specializzate (SSS) di proseguire la loro formazione e ottenere un Bachelor di livello universitario attraverso un percorso abbreviato, ampliando così le loro opzioni di scelta per proseguire nella carriera professionale e formativa.

A titolo di esempio, si citano le passerelle:

- per diplomati/e della Scuola Specializzata Superiore Alberghiera e del Turismo (SSSAT) che accedono al Bachelor SUPSI in Leisure Management;
- per i/le diplomati/e della Scuola Specializzata Superiore di Banca e Finanza che accedono al Bachelor SUPSI in Economia aziendale;
- in ambito sanità per gli infermieri e le infermiere diplomati SSS;
- con le Scuole Specializzate Superiori di Tecnica e di Economia per l'accesso ai Bachelor in ambito tecnico.

Le passerelle in questione rispettano le basi legali applicabili e si conformano alle buone pratiche definite a riguardo da swissuniversities (<https://www.swissuniversities.ch/themen/zulassung/zulassung-fachhochschulen>).

Le passerelle rappresentano uno strumento efficace per favorire la permeabilità all'interno del nostro sistema formativo, nel rispetto delle specificità delle due formazioni, in quanto vengono costruite attraverso un'attenta analisi delle competenze in uscita dei diplomati SSS e delle competenze necessarie per accedere al curriculum formativo Bachelor, garantendo un percorso abbreviato ma allo stesso tempo accessibile e coerente con il profilo richiesto dal titolo Bachelor.

Per questo motivo nel prossimo quadriennio si desidera consolidare tali collaborazioni, valorizzando ulteriormente le passerelle esistenti, rendendole anche più visibili per gli interessati, e approfondendo, nelle varie aree disciplinari, ulteriori opportunità di collaborazione.

13. Pag. 33, la SUPSI vorrebbe stimolare un accordo quadro di collaborazione istituzionale tra USI e SUPSI: anche USI è d'accordo? A che punto sono le trattative?

L'ulteriore rafforzamento delle collaborazioni fra USI e SUPSI è al centro dell'attenzione del messaggio di politica universitaria 2025-2028 (cfr. capitolo 6.4). In più punti sono richiamati nei documenti strategici di USI e SUPSI gli ambiti di collaborazione considerati strategicamente prioritari, tra i quali si citano l'architettura, l'ambito medico e sociosanitario, l'intelligenza artificiale, il sostegno allo sviluppo economico e all'imprenditorialità e i servizi amministrativi.

I vertici di USI e SUPSI hanno condiviso una modalità operativa di azione e di rendicontazione delle attività, che permetterà anche alla Commissione di controllo e al Parlamento, in sede di rendicontazione annuale, di apprezzare gli effettivi sviluppi nei diversi ambiti di azione. Per ogni tematica sono stati identificati i responsabili all'interno delle due scuole universitarie, che avranno il compito di sviluppare concretamente le collaborazioni sulla base di quanto già in essere.

Un gruppo di lavoro, costituito dalla Rettrice, dal Direttore operativo e dal Segretario generale dell'USI e dal Direttore generale, dal Direttore amministrativo e dalla Responsabile dei servizi della direzione generale della SUPSI, avrà il compito di incontrarsi regolarmente e di elaborare documenti di sintesi all'attenzione della Commissione permanente di coordinamento USI-SUPSI composta dalla Direttrice del DECS e dai Presidenti dei rispettivi Consigli. Sia USI sia SUPSI partecipano con grande interesse a questa collaborazione strutturata tra le due istituzioni.

14. Pag. 40, cosa fare per correggere la difficile situazione finanziaria della Accademia teatro Dimitri?

Dall'inizio del 2023 il Consiglio di amministrazione dell'ATD ha intrapreso numerose azioni per mitigare i rischi finanziari legati all'attività dell'Accademia. Tra queste, si citano in particolare:

- l'aumento del numero massimo degli studenti ammessi al Bachelor (da 12 a 14 ogni anno) e al Master (da 8 a 12 ogni anno);
- l'aumento dei crediti erogati nell'ambito del Master of Arts in Theatre da 90 a 120 ECTS, che determina una progressione positiva dei ricavi diretti sin dal 2024;
- la diminuzione dei costi del personale fisso, grazie alla riorganizzazione dei mansionari e alla verifica delle percentuali di lavoro;
- la rendicontazione trimestrale per un costante controllo da parte del CdA e un'accresciuta reattività da parte dello stesso in caso di criticità.

Nell'attuale messaggio di politica universitaria è inoltre integrato il contributo a copertura degli effettivi costi di affitto per le infrastrutture di Verscio e di Avegno-Gordevio, coerentemente con l'articolo 22 cpv. 4, 5 e 6 del contratto di prestazione.

Nell'ambito delle proposte emerse da un Gruppo di lavoro appositamente costituito nel 2023 al fine di trovare soluzioni a favore di una maggiore solidità anche finanziaria dell'ATD, è attualmente in corso un'analisi sul potenziamento delle sinergie amministrative fra SUPSI e ATD in alcuni ambiti specifici (gestione delle finanze, delle risorse umane, dell'informatica) in cui si ritiene di poter raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia grazie ad una massa critica accresciuta.

Come è stato il caso negli scorsi anni, la Direzione SUPSI potrebbe prevedere un contributo interno da riversare all'ATD per far fronte a eventuali deficit strutturali derivanti

dalle modifiche delle chiavi di riparto dei finanziamenti federali e intercantonali. Con l'entrata in vigore delle nuove tariffe ASUP a partire dall'anno accademico 2025/2026, il settore del teatro sarà infatti oggetto di un accorpamento con gli altri settori artistici (arte, musica e film) che determinerà una diminuzione significativa del finanziamento per studente: la tariffa ASUP per l'anno accademico 2025/2026 per gli ambiti di studio artistici (attualmente ancora provvisoria) è inferiore del 10.8% alla tariffa effettiva per il 2024/2025.

15. Pag. 43, “Il DFA/ASP agisce in sinergia con...”: ci domandiamo se le sinergie possano essere estese anche alle altre scuole pedagogiche SVIZZERE, oltre che alla SUFFP.

Il DFA/ASP è inserito nella rete delle Alte scuole pedagogiche svizzere (ASP) e il suo direttore è membro della camera dei rettori e delle rettrici delle ASP. Questo contatto diretto e regolare con tutte le realtà che si occupano di formazione degli insegnanti in Svizzera favorisce la conoscenza reciproca, la collaborazione e lo scambio tra gli istituti. A titolo di esempio, sono attive e sono state attivate in passato numerose collaborazioni nell'ambito della ricerca con altre ASP (PH Schwyz, HEP Valais, PH Graubünden, HEP BEJUNE, ecc.). Con la PH Schwyz in particolare il DFA/ASP ha stipulato un accordo quadro di collaborazione strutturata.

Nell'ambito della formazione, la collaborazione avviene principalmente con la PH Graubünden (PHGR) di Coira per quanto riguarda l'organizzazione di periodi di pratica professionale in Ticino per studenti della PHGR, oppure nell'ambito del Master in Didattica dell'italiano. L'intento, esplicitato in vari incontri, dei rispettivi responsabili dei Dipartimenti dell'educazione, la Consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti per il Cantone Ticino e il Consigliere di Stato Jon Domenic Parolini per il Cantone dei Grigioni, è quello di rafforzare ulteriormente gli ambiti di collaborazione tra le due Alte scuole pedagogiche.

Un bell'esempio di cooperazione tra vari istituti è costituito dalla rete ROTECO (<https://www.roteco.ch/it/#chi-siamo>), attiva nell'ambito della robotica educativa, di cui la SUPSI è promotrice insieme al Politecnico federale di Losanna e alla quale partecipano numerose ASP svizzere.

Ulteriori esempi concreti di collaborazioni con altre ASP sono descritti di seguito:

- il convegno sul plurilinguismo organizzato ogni due anni dalle tre ASP alpine (PHGR, HEPVS e DFA/ASP) - <https://phgr.ch/veranstaltungen/tagung-mehrsprachigkeit-2023>;
- il Master in Didattica dell'italiano (con USI, PHGR e PHSG) - <https://www.phsg.ch/de/forschung-entwicklung/projekte/master-didattica-dellitaliano-cdli2>;
- il progetto di ricerca Late-teenagers Online Information Search (LOIS) finanziato dal Fondo nazionale svizzero (con PHSZ) - <https://data.snf.ch/grants/grant/188967>;
- il convegno sui paesaggi sonori (con UNIL e PHSZ) - <https://paesaggisonori.supsi.ch/2023/09/soundstainability-un-convegno-internazionale-per-costruire-il-futuro-attraverso-il-suono-e-lascolto/>.

Fra le collaborazioni virtuose sul territorio cantonale fra SUPSI-DFA/ASP, USI e SUFFP va ricordato il CAS in Gestione della formazione indirizzato ai dirigenti degli istituti scolastici del nostro Cantone (<https://www.suffp.swiss/news/16-direttori-scolastici-neodiplomati>).

Di recente realizzazione, in stretta collaborazione fra DFA/ASP e SUFFP, vi è anche stato il convegno annuale della Società svizzera di ricerca in educazione, che ha portato a Locarno oltre 500 ricercatrici e ricercatori (<https://www.supsi.ch/congresso-della-societ%C3%A0-svizzera-di-ricerca-in-educazione-ssre-2024>).

Esiste un potenziale sinergico di collaborazione con altre ASP non ancora sfruttato nell'ambito della formazione di base, ad esempio per la formazione di docenti della scuola media superiore, ma questo costringerebbe studentesse e studenti del DFA/ASP a seguire moduli formativi in altre lingue (soprattutto tedesco, per via della vicinanza geografica).

A livello finanziario la collaborazione non è sempre semplice, poiché i costi delle formazioni nel resto della Svizzera sono significativamente più alti che in Ticino, aspetto che rende poco conveniente dal punto di vista finanziario instaurare collaborazioni regolari in questo ambito.

16. Campus stazione Lugano: a che punto siamo?

Il progetto del Campus SUPSI a Lugano Stazione, approvato nel 2014 con il messaggio 6957, è tutt'ora in attesa di essere realizzato. Nel dicembre 2023 si è conclusa l'approvazione delle due varianti di Piano regolatore TriMa e StazLu2. Contro l'approvazione delle medesime da parte del Consiglio di Stato sono tuttavia stati inoltrati alcuni ricorsi da parte di privati, con conseguente incertezza circa le tempistiche e il relativo esito.

Accanto alle criticità di carattere pianificatorio descritte è utile precisare come anche la questione riferita alla cessione del terreno da parte delle FFS, su cui è prevista la realizzazione dell'edificio principale, non sia ad oggi risolta. Infatti, nell'ambito di un recente incontro con le FFS sono stati condivisi alcuni rischi e vincoli di percorso riferiti a tematiche non di stretta competenza del progetto SUPSI.

In termini di evoluzione del fabbisogno di spazi, il tempo intercorso dall'approvazione del messaggio e l'evoluzione dei bisogni logistici di SUPSI a seguito del significativo aumento dell'attività formativa e di ricerca, hanno determinato l'esigenza di prevedere superfici maggiori per poter accogliere a Lugano Stazione tutte le attività di SUPSI presenti a Manno (DEASS e Direzione SUPSI), tenuto conto di un ragionevole sviluppo delle attività nel prossimo decennio. Pertanto, per porvi rimedio, è stata approfondita negli ultimi anni anche l'ipotesi di uno sviluppo logistico sopra il nuovo nodo intermodale in costruzione su piazzale Besso (ex Pestalozzi). Tale ipotesi non può però essere considerata in maniera disgiunta rispetto al campus SUPSI Lugano Stazione.

Sono trascorsi oltre 10 anni dallo sviluppo progettuale del campus Lugano Stazione e, considerate le difficoltà citate in precedenza, la maturazione del progetto sembra essere ancora lontana. Pertanto il Consiglio della SUPSI ha chiesto alla Direzione di approfondire la situazione nella seconda parte del 2024, in modo condiviso e coordinato con il DECS, nell'ambito dell'aggiornamento della strategia logistica SUPSI 2035 – 2040, valutando anche eventuali varianti rispetto al comparto della Stazione di Lugano.

Domande più generali:

1. I posti agli asili nido per dipendenti e allievi di USI e SUPSI sono sufficienti?

I servizi per favorire la conciliabilità tra impegni familiari e professionali dei collaboratori e delle collaboratrici e degli studenti e delle studentesse di SUPSI e USI hanno

conosciuto un forte sviluppo negli ultimi anni, in particolare con il potenziamento dell'offerta promossa con l'apertura a gennaio 2021 della struttura di accoglienza USI-SUPSI nido di Viganello e con l'apertura a novembre dello stesso anno della struttura SUPSI nido di Locarno.

L'offerta è stata ulteriormente ampliata con l'ottenimento dell'autorizzazione da parte delle autorità cantonali preposte (a partire da gennaio 2023) a poter accogliere un maggior numero di bambini nelle strutture esistenti: ora è possibile ospitare 26 bambini a Manno e 28 bambini a Viganello, rispetto ai 23 posti autorizzati fino alla fine del 2022 nelle due sedi.

Come si evince nella tabella riportata di seguito, i bambini accolti sono cresciuti in tutti gli asili nido, in particolare presso USI-SUPSI nido di Viganello, dove si è constatato un significativo aumento dell'utilizzo del servizio da parte di collaboratori SUPSI ed USI. In generale le strutture sono molto apprezzate sul territorio e presentano un buon livello di occupazione che si attesta mediamente attorno all'80% circa.

	ANNO	TOTALE FAMIGLIE	FAMIGLIE SUPSI	FAMIGLIE USI	FAMIGLIE ESTERNE
SUPSI nido Manno	2019	35	15 43%	/	20 57%
	2020	41	17 41%	/	24 59%
	2021	36	15 42%	/	21 58%
	2022	39	23 59%	/	16 41%
	2023	41	20 49%	/	21 51%
USI SUPSI nido Viganello	2021	27	9 33%	10 37%	8 30%
	2022	29	7 24%	15 52%	7 24%
	2023	42	12 29%	20 47%	10 24%
SUPSI nido Locarno	2021	5	2 40%	/	3 60%
	2022	24	5 21%	/	19 79%
	2023	26	6 23%	/	20 77%

Famiglie esterne: fanno parte di questa categoria le famiglie che non hanno un contratto di lavoro con SUPSI o USI. Fanno quindi parte di questa categoria le famiglie del territorio e gli studenti USI e SUPSI.

Si riporta qui di seguito l'occupazione dei nidi per l'anno 2023 con il dettaglio relativo anche agli studenti:

SUPSI nido Manno	Tot. anno 2023	41
di cui SUPSI collaboratori		20
di cui SUPSI studenti		1
di cui ESTERNI		20

USI/SUPSI nido Viganello	Tot. anno 2023	42
di cui SUPSI collaboratori		12
di cui USI collaboratori		20
di cui SUPSI studenti		1
di cui USI studenti		8
di cui ESTERNI		1

SUPSI nido Locarno	Tot. anno 2023	26
di cui SUPSI collaboratori		6
di cui SUPSI studenti		3
di cui ESTERNI		17

In termini generali si ritiene che l'offerta rivolta a collaboratori e studenti USI/SUPSI sia adeguata e permetta di rispondere alle loro principali esigenze.

La gestione di una struttura di accoglienza per la prima infanzia necessita di poter programmare l'occupazione dei posti con un certo anticipo, dando priorità all'occupazione dei medesimi da parte di famiglie/studenti USI e SUPSI. Può tuttavia succedere che alcune richieste di posti giungano in un momento in cui tali posti siano già stati attribuiti a famiglie esterne (in conformità alla Legge per le famiglie e relativo regolamento che prevede che le strutture accolgano minorenni residenti in Ticino), pertanto tali richieste non possono essere soddisfatte nel breve – medio termine. Tuttavia va evidenziato che questi casi riescono a trovare risposta ai loro bisogni ricorrendo alle altre strutture presenti sul territorio.

Si deve inoltre tenere in considerazione che la scelta della struttura spesso non corrisponde a quella più prossima al posto di lavoro di uno dei genitori. Questo spiega perché una parte della potenziale utenza dei nidi SUPSI e USI trova risposta alle proprie esigenze in altre strutture che permettono di conciliare meglio famiglia e lavoro.

2. Allegato 4, pag. 86, Facoltà di Teologia (FTL): vorremmo ricevere la Risoluzione del Consiglio di Stato del 21.4.2021, per capire gli accordi tra CdS e FTL al momento dell'affiliazione.

La risoluzione governativa 2042 del 21 aprile 2024 è allegata al presente documento (allegato 3).

3. Ancora riguardo alla FTL, dall'art. 21 del contratto di prestazioni 2025-2028 vediamo che i contributi cantonali sono di due tipi: il contributo di gestione e il contributo per studenti secondo l'Accordo intercantonale sulle università (AIU):

Art. 21 Contributo cantonale di gestione

¹ Ogni anno lo Stato eroga a favore dell'USI un contributo di gestione iscritto nel preventivo dello Stato.

A questo contributo si aggiungono in forma separata:

- a) il riversamento da parte dello Stato dei contributi dei cantoni, in base all'AIU;***
- b) il versamento da parte dello Stato di un contributo per gli studenti ticinesi all'USI, calcolato in analogia all'AIU.***

I contributi agli studenti della FTL in base all'AIU sono i contributi che i Cantoni confederati versano al Cantone Ticino per ogni loro studente iscritto presso la FTL affiliata alla USI: il Cantone versa tali contributi alla USI, che li trasmette alla FTL. Invece, per quanto riguarda il punto b), la situazione non è chiara: il versamento da parte dello Stato di un contributo per gli studenti ticinesi iscritti all'USI, calcolato in analogia all'AIU, vale anche per gli studenti ticinesi iscritti a FTL, affiliata a USI (l'immatricolazione degli studenti in FTL avviene conformemente ai criteri USI)?

Vista l'integrazione accademica della FTL nell'USI, gli studenti iscritti alla FTL sono compresi nei dati che l'USI trasmette all'UFSTAT, in base ai quali sono calcolati i sussidi federali LPSU a favore dell'USI. Sappiamo inoltre che l'USI ha beneficiato dei contributi AIU versati dal Cantone Ticino per gli studenti ticinesi iscritti al Master in Filosofia fino all'a.a. 2021-2022. La FTL ha poi dato seguito alla richiesta

dell'USI di assumere il Master dall'a.a. 2022-2023: i contributi per gli stessi studenti ticinesi non sono più stati versati?

In relazione al riconoscimento dei contributi per studenti ticinesi secondo i disposti dell'art. 2 cpv. 1 lett. b della LSU e del contratto di prestazione con USI, precisiamo quanto segue.

La FTL, pur avendo completato un'integrazione accademica con USI, rimane una Facoltà affiliata dal punto di vista giuridico, pertanto va considerata come tale in tema di competenza decisionale per l'affiliazione: il Consiglio di Stato se non comporta oneri per il Cantone, il Gran Consiglio per un'affiliazione onerosa (studenti ticinesi e contributo di gestione). L'affiliazione della FTL è avvenuta per decisione del Consiglio di Stato nel 2021 (v. allegato 3) a cui compete l'affiliazione non onerosa. Infatti nella suddetta risoluzione si stabilisce espressamente che "un'affiliazione che comporta il beneficio di contributi cantonali secondo l'art. 2 cpv. 1 lett. b e c della LSU deve essere oggetto di una decisione del Gran Consiglio e sarà quindi approfondita nell'ambito dell'allestimento di un apposito messaggio governativo". Pertanto l'USI non riceve contributi dal Cantone per gli studenti ticinesi iscritti alla FTL, né un contributo specifico per la gestione. Per contro, gli studenti della FTL rientrano a partire dal 2021 nel computo degli accordi intercantionali e nel calcolo dei contributi federali di base.

Per quanto riguarda il Master in filosofia, quando questo veniva erogato da USI, il Cantone versava a USI stessa i contributi AIU per gli studenti ticinesi. Con il passaggio del Master alla FTL, il Cantone non versa più i contributi AIU ad USI per questi studenti.

Complemento di domande

1. Nel Messaggio 8438 a pag. 17 si parla della Facoltà di scienze biomediche dell'USI. Si scrive che la facoltà è coinvolta in una intensa attività di formazione e ricerca in aree cruciali e strategiche della biomedicina. Ad oggi la ricerca TRASLAZIONALE è tutta a carico EOC, mentre gli altri Cantoni la finanziano. I laboratori LRT sono un asset di sviluppo cantonale che serve anche alla ricerca di base (IOR e IRB). Oggi i costi totali a carico EOC e non riconosciuti (ricerca, insegnamento) sono superiori ai 10 milioni di franchi. Solo i laboratori sono oltre i 2 milioni.

Perché il DECS non finanzia questa ricerca che è così importante per il Cantone?

Il DECS pone particolare attenzione alla ricerca in tutti i settori, in modo particolare nel settore sanitario. Lo dimostra l'importante finanziamento di 6 milioni di franchi annui alla Facoltà di scienze biomediche nell'ambito del Contratto di prestazione con USI, così come il sostegno agli Istituti di ricerca affiliati IOR e IRB, con contributi variabili, indicati nel Contratto di prestazione con USI in modo esplicito. Sostegni finanziari sono anche previsti per specifici progetti di ricerca a cui si fa cenno nel messaggio 8438, p. 3 e passim.

La pertinenza di una valutazione di un sostegno ulteriore alla ricerca traslazionale spetta non solo al DECS, ma anche al DSS e in ultima analisi al Consiglio di Stato, che potrà trattare la tematica avvalendosi di opportuni incontri tra le parti coinvolte.

2. Quanti docenti senza formazione DFA vengono assunti (compresi gli incarichi e le forme di impiego temporanee) nelle scuole ticinesi e quanti dall'estero?

Vista la carenza di personale docente, non sarebbe utile reintrodurre la formazione *en emploi* al fine di ridurre i costi ed evitare di far perdere anni ai giovani potenziali docenti?

La tabella seguente mostra i docenti attivi nelle scuole medie e medie superiori con abilitazione ottenuta presso il DFA/ASP, presso altre ASP in Svizzera, con abilitazione ottenuta all'estero e poi riconosciuta dalla CDPE e senza abilitazione.

Docenti anno scolastico 2023/2024							
Ordine scolastico	n° docenti	abilitati		c/o DFA/ASP Locarno	c/o altri istituti CH	abilitazione estera riconosciuta CDPE	non abilitati
Scuole medie	1744	1530	di cui	1451	27	52	214
Scuole medie superiori	628	553	di cui	442	75	36	75

Fonte dati: GAS_agosto 2024

I dati relativi alle scuole comunali seguiranno appena disponibili.

I docenti assunti non abilitati possono essere:

- docenti che si stanno abilitando e nel secondo anno di formazione DFA ricevono un pacchetto di ore;
- docenti assunti per rispondere a un fabbisogno più alto rispetto ai candidati abilitati disponibili.

In ogni caso, chi viene assunto senza essere in possesso dell'abilitazione e quindi "fuori concorso", riceve un incarico limitato e non un incarico regolare.

Riguardo alla formazione *en emploi* rimandiamo alla risposta, in preparazione, all'interrogazione 77.24 del 1 luglio 2024 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari.

3. Sarebbe possibile avere una tabella dettagliata dei mandati ricevuti al di fuori del mandato di prestazione principale degli ultimi 4 anni da SUPSI?

La SUPSI lavora a stretto contatto con i Dipartimenti del Cantone e mette a disposizione le proprie competenze nell'ambito dei mandati della ricerca e delle prestazioni di servizio. Si tratta di prestazioni che permettono a SUPSI di fornire un servizio all'Amministrazione cantonale e al territorio e al contempo di acquisire competenze che può trasmettere nelle comunità professionali di riferimento del territorio, grazie alle sue attività di formazione di base e continua.

Di seguito sono elencati i mandati principali di riferimento:

- messaggio di politica universitaria quadriennale 2021-2024 (messaggio 7830 del 17 giugno 2020) per SUPSI e DFA/ASP, di competenza del DECS;
- messaggio per lo stanziamento di un credito per le prestazioni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione per il periodo 2020-2024 (messaggio 7756 del 20 novembre 2019), di competenza del Dipartimento del territorio;

- messaggio per il rinnovo della Convenzione tra il Canton Ticino e la SUPSI per la delega di prestazioni nel settore della microbiologia applicata per il periodo 2022-2024 e relativo credito (messaggio 8093 del 1 dicembre 2021), di competenza del Dipartimento della sanità e della socialità.

Si aggiungono inoltre i seguenti contributi del Cantone alla SUPSI:

- contributi Servizio Prima Infanzia per asili nido;
- contributi ASUP per gli studenti ticinesi iscritti alla SUPSI e al DFA/ASP;
- rifatturazione delle prestazioni dei docenti del DFA/ASP prestati alle scuole cantonali.

Ai compiti e i finanziamenti descritti nei messaggi indicati, si aggiungono i seguenti mandati puntuali, suddivisi per Dipartimento e Ufficio di riferimento. La lista si basa sulle registrazioni contabili della SUPSI dal 1.1.2021 al 30.6.2024, sono esclusi i mandati citati in precedenza e i mandati con importi inferiori a 1'000 franchi.

Unità di riferimento del Cantone e Progetto	
Cancelleria dello Stato	
Prospettiva 2040 – accompagnamento strategico	137'500.00
DFE - Divisione delle Risorse	
Calcestruzzi, calcestruzzi speciali, malte, durabilità	3'350.00
Dipart. Istituzioni Sezione Circolazione	
Attività peritale del traffico da parte di psicologi specializzati + Vienna test	12'952.37
Dipartimento del territorio	
Analisi suoli archeologici	5'340.00
Apparati decorativi delle villae romane del mendrisiotto	7'000.00
Prove su calcestruzzi, calcestruzzi speciali, malte, durabilità	29'010.00
Partecipazione evento Climathon	4'285.00
Controlli della qualità dei calcestruzzi e degli aggregati	53'325.00
Servizi di piccola entità nel settore idrologia	3'000.00
Servizi dell'Istituto microbiologia	7'219.35
Controllo deflussi minimi	69'268.40
Educazione energetica	23'000.00
Incarto 210075	5'418.00
Indagine sostanza edilizia sfitta di tipo amministrativo	25'560.00
Prove su pavimentazioni stradali	19'385.40
Progetti geotecnici	1'280.00
Prove di qualità del calcestruzzo	20'020.00
RIBEMOS – Sistema innovativo per monitorare il trasporto solido di fondo e in sospensione nei fiumi	5'000.00
RiciclaTI - Potenzialità di riciclo dei rifiuti inerti minerali	28'200.00
Settore diagnostica	14'488.00
Settore strutture	3'951.40
Settore tecnologia	8'796.00
Sviluppo e test di performance di sistemi di predizione	18'240.00

RG n. 3935 del 21 agosto 2024

Welding Quality Optimization – verifica della qualità delle saldature	57'366.00
Controlli della qualità dei calcestruzzi e degli aggregati	9'780.00
Dipartimento del Territorio Divisione delle Costruzioni	
Sviluppo di un modello di valutazione per la sostenibilità	43'167.00
Dipartimento della sanità e socialità	
Monitoraggio del Sars-Cov-2 nelle acque in entrata degli impianti di depurazione	30'000.00
Studio sulla salute mentale di adolescenti e giovani adulti	70'000.00
Dipartimento delle Finanze e dell'Economia	
Approfondimento scientifico di possibili interventi legislativi	12'000.00
CSR del territorio	144'800.00
Inserimento della CSR e della sostenibilità nella politica	28'000.00
Logistica	3'595.00
Reliability And Comparision of New PV Technologies	15'914.00
Dipartimento delle istituzioni	
Ritrovarsi in Famiglia	17'550.00
Dipartimento dell'educazione della cultura e sport	
Indagine sul fabbisogno di servizi ad hoc per la cura e la custodia	40'800.00
Indagine sul gioco d'azzardo in Ticino nel 2022	55'000.00
Dipartimento educazione cultura e sport	
ITLICEI	212'600.00
Divisione della cultura e degli studi universitari	
OLSI – Osservatorio linguistico della Svizzera italiana	11'375.00
OLSI – Osservatorio linguistico della Svizzera italiana	9'271.90
Studio fattibilità per CdL in ostetricia	40'000.00
Divisione della formazione professionale	
Corso APA – passerella per liceali interessati ad iscriversi in una SUP	23'460.00
Favorire Reinserimento e Resilienza nelle cure	12'500.00
Skillmatch Monitor	28'160.00
Divisione della salute pubblica	
Definizione degli indirizzi strategici della prossima pianificazione	30'000.00
Vari progetti settore Limnologia	8'850.00
Divisione della Scuola	
Bambini altamente sensibili a scuola	20'000.00
MaMa – Materiali didattici per l'insegnamento della matematica	331'294.00
Monitoraggio delle risorse impiegate nell'Educazione all'Affettività	10'000.00
Praticamente – collana di materiali didattici	22'043.50
Prove standardizzate nella scuola dell'obbligo	51'000.00
Rivista di matematica	31'500.00
Divisione dell'ambiente	
Strategia federale sulla cultura della costruzione	5'000.00
Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	
Analisi e spunti riprogettazione contratto prestazione SACD	30'600.00

RG n. 3935 del 21 agosto 2024

Centro di competenza alloggio in Ticino	345'000.00
Nuovo modello contabile istituti invalidi e CEM	78'288.00
Progcom	6'000.00
Promozione Bientraiteance dei servizi	50'000.00
Soddisfazione residenti, familiari e personale Case Anziani	14'000.00
Divisione delle costruzioni	
Acciai del XIX secolo per ferrovie (NON PIANIF)	3'442.50
calcestruzzi, calcestruzzi speciali, malte, durabilità	10'869.00
Controlli della qualità dei calcestruzzi e degli aggregati	40'558.00
Progetti geotecnici	1'280.00
Settore conservazione e restauro	8'824.00
TRESA	108'166.35
Divisione dell'economia DFE	
Progetti mini IDEs	4'970.00
Istituto delle assicurazioni sociali	
SIGRID – Sistema di controllo interno dello IAS	242'200.00
Ufficio degli aiuti allo studio	
Fondo studenti	1'428.00
Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio	
Soddisfazione residenti, familiari e personale Case Anziani	138'190.34
Ufficio degli invalidi	
L'invecchiamento delle persone con disabilità	24'800.00
Ufficio dei corsi d'acqua	
Servizi di piccola entità settore Idrologia	6'580.00
RIBEMOS – Misurazione del trasporto solido delle colate detritiche	8'014.84
Rinnovamento della rete idrometeorologica	168'515.90
Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinanti	
DECO – Linee guida per la decostruzione degli edifici recenti	104'049.00
Ufficio del medico cantonale	
Monitoraggio del Sars-Cov-2 nelle acque in entrata degli impianti di depurazione	141'260.00
Vari servizi CIRSE	1'320.00
Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie	
Analisi descrittiva delle misure previste della Riforma sociale	32'400.00
Ufficio della caccia e pesca	
Servizi Istituto microbiologia	2'300.00
Ufficio della natura e del paesaggio	
Rinnovamento della rete idrometeorologica	3'671.53
Ufficio dell'analisi e del patrimonio	
Piccoli servizi Laboratorio di cultura visiva	1'836.00
Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili	
FlexiTI - Validazione dell'evoluzione del potenziale di flessibilità elettrica in Ticino nel 2050	50'000.00

RG n. 3935 del 21 agosto 2024

Lugaggia Innovation Community	150'000.00
Ufficio dello sport	
REC Italiano Subito	1'970.40
Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto	
Matematicando Festival – Locarno	20'000.00
Evento Sportech – Tenero	30'000.00
Ufficio per la natura e l'ambiente	
Servizi scuole MEM	1'650.00
Ufficio Prevenzione Rumori UPR	
High Frequency Radiation – Prove radiazioni non ionizzanti	45'900.00

Vogliate gradire, signora Presidente, signore commissarie e signori commissari, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Allegati:

Allegato 1 – Rapporto oneri accreditamento istituzionale USI

Allegato 2 – Codice etico di USI

Allegato 3 – RG Affiliazione Facoltà di teologia di Lugano all'USI

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)

- Servizi del Gran Consiglio (sgc@ti.ch)